

Zoonosi e sanità pubblica

Un approccio interdisciplinare per un problema emergente



L'attualità dell'argomento affrontato dall'Autore, professionista che opera in contatto quotidiano con le problematiche sanitarie e sociali del settore veterinario dell'ASL di Milano, risulta ampiamente evidente nello scorrere il testo proposto.

La forma di manuale tascabile rende l'opera di agile approccio, facilmente consultabile attraverso una prima parte metodologica, premessa necessaria al successivo incontro con le patologie che maggiormente colpiscono oggi l'uomo attraverso gli animali.

Il titolo "Zoonosi e sanità pubblica" può suscitare sicuro interesse non solo in quanti seguono la materia per motivi professionali, ma può stimolare l'attenzione di un attento lettore. L'insorgenza in forme talora drammatiche di nuove zoonosi e l'allarme da tali avvenimenti destato nell'opinione pubblica hanno reso evidente la necessità di un intervento di tutte le discipline coinvolte nell'individuazione e nella risoluzione dei problemi sanitari e sociali provocati da queste patologie.

Certo negli ultimi anni, e lo ricorda l'Autore nella parte di richiami storici, il ruolo degli animali quali por-

tatori di malattie per l'uomo è stato reso più evidente sia con i recenti episodi di allarme internazionale sia dal permanere di importanti zoonosi endemiche.

Dopo un accenno alle definizioni essenziali e alle direttive della CE, per consentire di capire il fenomeno delle zoonosi vengono esaminati i fattori di cambiamento degli ecosistemi che hanno influenzato il ritorno nei paesi sviluppati di epidemie che sono endemiche in quelli più poveri. Viene citata una "transizione epidemiologica", accelerata dalla globalizzazione dei problemi dell'umanità, che porta alla comparsa delle patologie da patogeni emergenti, riemergenti e delle resistenze agli antibiotici. In questo contesto dare le giuste "comunicazioni" al pubblico diventa indispensabile per una completa e corretta informazione e per consentire di affrontare ragionevolmente queste emergenze sanitarie.

Nell'invocare l'integrazione dei vari organismi internazionali che seguono le zoonosi si riconosce che i recenti episodi, a partire dalla BSE fino all'aviarria, hanno reso necessario un coordinamento tra le nazioni, l'attivazione di regole cui attenersi in situazioni di emergenza sanitaria, di agenzie internazionali preposte alla sorveglianza capaci di allarme rapido.

Il testo, che sembra concepito come strumento pratico, nei primi sei capitoli della parte generale riporta alcune esigenze fondamentali: un continuo richiamo alla obbligatorietà di una collaborazione tra le diverse figure professionali vista la multidisciplinarietà delle problematiche; l'approccio unitario, anche sopranazionale, visto il contesto socio-economico attuale, con caduta delle frontiere, facilità e velocità di scambi, assenza di controlli; l'allestimento e/o potenziamento della rete di allerta, peraltro già attiva in alcune nazioni; l'armonizzazione delle disposizioni a livello europeo.

Per quanto riguarda la seconda parte sui "Profili di zoonosi", emergono in tutto il loro interesse il richiamo alla normativa e il confronto fra la malattia nell'uomo e nell'animale. Vengono affrontate le più importanti zoonosi con un approccio sia dal punto di vista medico che veterinario. Tali sono le più note e classiche patologie come brucellosi, echinococcosi, leishmaniosi, leptospirosi, toxoplasmosi, o quelle di più recente richiamo, quali l'influenza aviaria e la West Nile disease. Per ogni malattia, oltre ad alcuni riferimenti storici, si

approfondiscono gli aspetti generali sulla biologia dell'agente eziologico, con le sue caratteristiche di patogenicità, i dati epidemiologici, che individuano i serbatoi, i meccanismi di trasmissione, la patogenesi e le modalità di infezione. La parte relativa ai quadri morbosi trova specifiche trattazioni sulle malattie nell'uomo, con elementi di diagnostica, sulle terapie, sulle vaccinazioni, sugli interventi di profilassi. I riferimenti alla legislazione internazionale e nazionale chiudono ogni singolo capitolo.

A ben vedere l'opera rappresenta un riuscito tentativo di richiamare l'attenzione su temi attuali di vasto impatto sull'opinione pubblica. Si propone come valida lettura per chi volesse riscoprire questa particolare materia scientifica e trovare nel campo delle patologie trasmesse all'uomo dagli animali un momento di conferma delle proprie conoscenze e di stimolo per approfondimenti maggiori.

Nonostante il richiamo alla collaborazione tra le diverse figure professionali potrebbe da qualcuno non essere del tutto accettato che sia stata scritta da un veterinario la parte dedicata alla descrizione delle malattie nell'uomo. E si potrebbe richiedere un maggior approfondimento del ruolo del medico di sanità pubblica e sui flussi informativi, base essenziale per un cor-

retto approccio al problema.

A conclusione della lettura, comunque, resta chiaro l'auspicio dell'Autore riassunto nel concetto espresso da Schwabe col termine "*One Medicine*", che sosteneva "la necessità di una visione unitaria della salute e delle patologie senza distinzione tra l'uomo e le diverse specie animali". Ci troviamo, cioè, in un campo in cui "il medico e il veterinario sono chiamati a svolgere un ruolo che richiede conoscenze multidisciplinari e scambi di informazione tempestivi tra le due professionalità", rendendo necessaria una "svolta verso la convergenza tra le medicine umana e animale".

G. Bertiato

*Dipartimento di Medicina di Laboratorio
ULSS 1 del Veneto, Belluno*

R. Mel

Servizio di Sanità Pubblica, ULSS 1 del Veneto, Belluno

Pubblicazione recensita: Matassa E. Zoonosi e sanità pubblica. Un approccio interdisciplinare per un problema emergente. Milano: Springer Verlag Italia; 2007.